***Progetto per Acqua San Benedetto***

*Analisi e gestione della qualità (Corso di Dr. Piva Antonio)*

**Indice:**

Capitolo 1: Descrizione azienda 1

Capitolo 2: Descrizione progetto 1

Capitolo 3: Requisiti del progetto 1

Capitolo 4: Clienti e parti interessate 2

Capitolo 5: Modalità di comunicazione del modulo 2

Capitolo 6: Modulo di soddisfazione del cliente 2

Capitolo 7: Interpretazione delle risposte 2

Capitolo 8: Conclusione e risultati 2

**Capitolo 1: Descrizione azienda**

L’azienda in questione è Acqua Minerale San Benedetto S.p.A, composta da più di 1300 dipendenti, 10 sedi di cui 4 all’estero (Spagna,Ungheria e Polonia). Il business è la vendita di bibite analcoliche, il gruppo è posizionato al primo posto nella classifica di Reputation Institute sul beverage analcolico nazionale. Ha clienti da almeno 100 paesi sparsi in tutto il mondo. I principi e i valori di San Benedetto vengono condivisi con dipendenti, stakeholder e consumatori; in modo da continuare a ispirare l’operato dell’azienda e la fiducia dei consumatori.

**Capitolo 2: Descrizione progetto**

Il focus del programma è di visualizzazione e analisi dei dati forniti dai sensori montati sugli impianti di produzione plastica. L'obiettivo è di realizzare un programma che permetta la visualizzazione in tempo reale degli stati di ogni macchina.

**Capitolo 3: Requisiti del progetto**

Il programma deve fornire un'alternativa a un sistema già presente sul PLC per osservare lo stato della macchina da remoto, possibilmente anche da cellulare. Per ogni organo che costituisce assimilato la macchina per produrre bottigliette di plastica, si dovrà:

* monitorare (se acceso) la presenza di allarmi
* registrare su DB le temperature e lo stato della produzione
* permettere il campionamento di variabili particolari in modo da verificarne il corretto funzionamento dei componenti macchina
* permettere la consultazione e modifica delle manutenzioni

**Capitolo 4: Clienti e parti interessate**

Gli utilizzatori finali di questo programma sono gli operatori che si occupano delle manutenzioni, dei controlli e delle sostituzioni dei componenti. Gli stakeholder sono i capi dei reparti plastica, il mio tutor e i collaboratori a questo progetto.

**Capitolo 5: Modalità di comunicazione del modulo**

Periodicamente sono state eseguite delle riunioni con i capi dei reparti e capi degli operatori per confrontarsi sul lavoro eseguito fino a tale data e per valutare potenziali ottimizzazioni a livello grafico e di funzionalità. Per ottimizzazioni performance potevo consultare il mio collega informatico che mi ha dato qualche dritta sul miglior metodo per risolvere un calcolo.

**Capitolo 6: Modulo di soddisfazione del cliente**

Le domande spesso erano specifiche sulle ultime modifiche effettuate, ma generalmente le riunioni sono servite anche per chiarirsi su come la macchina lavora e su com'è il modo migliore per visualizzare un dato. Per esempio se un componente specifico è in riscaldamento e non è ancora in temperatura non posso iniziare la produzione, quindi dovrò mostrare generalmente lo stato macchina come "In riscaldamento" e non "Disponibile". Raramente ho chiuso la domanda a portare solo due soluzioni per un problema, di solito ho accettato consigli su cosa implementare.

**Capitolo 7: Interpretazione delle risposte**

Dando campo aperto al cliente è stato necessario interpretare nella maniera più similmente adeguata le modifiche desiderate. Non avendo dati oggettivi ho preso appunti annotando dove l’utente aveva difficoltà nell’uso e quando preferiva inserire i dati in una precisa maniera rispetto a quella implementata. Una volta apportate queste modifiche venivano pianificate altre riunioni con le persone interessate.

**Capitolo 8: Conclusioni sui risultati**

Il progetto non è stato ancora completato, manca la replica del programma su altre macchine. Tuttavia il cliente è entusiasta e vuole integrare il software il prima possibile (è già

funzionante per qualche macchina usata per effettuare i test).